

I broker spingono i bond

Primi bilanci del 2012:
più servizi per frenare
il calo degli scambi

Andrea Gennai

■ È stato un 2012 difficile per gli scambi sui mercati borsistici. L'incertezza sulle prospettive delle varie *asset class* ha rallentato le contrattazioni: anche il trading online ha risentito di questa tendenza, ma in forma minore, probabilmente perché chi usa questi servizi presidia maggiormente i mercati anche in tempi di crisi.

Il quadro emerge da un'analisi fatta da "Plus24" attraverso i principali broker nazionali. I dati ufficiali sono fermi al primo semestre, ma già si possono anticipare alcune tendenze per l'intero anno. Le statistiche più puntuali arrivano da **Directa** Sim. «Nel 2012 sul mercato azionario italiano - spiega la società torinese - i clienti **Directa** hanno intermedio per un controvalore

di 31 miliardi di euro: è una riduzione del 15,3% rispetto al 2011, da comparare con un -28,8% del mercato borsistico. In numero gli eseguiti sull'Mta sono scesi a 2,78 milioni (-6%), contro una contrazione del 15% del mercato borsistico».

Contrazione degli scambi ridotta anche per Webank (gruppo Bipiemme). «L'andamento del nostro business sul settore trading online - spiega Marco Marazia, direttore commerciale - ha subito una riduzione meno che proporzionale dei volumi dell'anno precedente (calo circa dimezzato rispetto al mercato) grazie soprattutto all'acquisizione di nuova clientela che costantemente cresce sull'online grazie alla diffusione delle nuove tecnologie ed alla crescita della cultura finanziaria fai-da-te».

Un comparto in grande ascesa è quello dei bond (+58% in termini di controvalore gli scambi 2012 sulla piazza milanese). E anche i trader online, storicamente meno sensibili a questo segmento, lo stanno riscoprendo vista l'alta volatilità dell'equity. La tendenza è

confermata sia da Banca Sella («Abbiamo notato un ottimo incremento dei volumi nel comparto obbligazionario grazie alla *best execution* dinamica, la funzionalità che seleziona automaticamente il mercato che offre le migliori condizioni di negoziazione») che da Iw-Bank («Confermiamo il sempre maggior interesse verso i mercati obbligazionari. Tale crescita è generata in parte da *switch* di operatività dai mercati azionari, in maggior misura quello italiano, probabilmente anche a causa della forte incertezza delle modalità di applicazione della tassa sulle transazioni finanziarie»).

Infine il più importante broker online, Fineco, fornisce i dati al settembre 2012 con 17,7 milioni di eseguiti. Paolo di Grazia, direttore Banca diretta FinecoBank, rileva che «nell'2012 i volumi hanno tenuto bene, con un incremento sul finire dell'anno. Si registra, in particolare, una crescita sui mercati esteri e un interesse crescente su indici e forex».

RIPRODUZIONE RISERVATA

I segmenti

I contratti scambiati attraverso il trading online e rilevati da Borsa Italiana

MERCATO	6 MESI 2011	6 MESI 2012	VARIAZIONE PERCENTUALE
Azionario Europa	239.757	226.827	-5,4
Azionario Italia	8.904.020	9.055.809	1,7
Azionario Usa	555.990	406.058	-27,0
Derivati Europa	2.371.687	2.478.050	4,5
Derivati Italia	2.816.020	2.605.244	-7,5
Derivati Usa	1.406.065	1.269.700	-9,7
Hi-Mtf	10.670	11.697	9,6
Tlx	483.136	530.180	9,7
Totale	16.787.345	16.583.566	-1,2

FONTE: Borsa Italiana

